

PROGETTO

MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

RIVOLTA A CITTADINI STRANIERI E AI SERVIZI COMUNALI

ATTIVITÀ DI FACILITAZIONE LINGUISTICA

E SERVIZI INTEGRATI

RELAZIONE

Periodo settembre 2010 – giugno 2011

CORSO RIVOLTO AD ADOLESCENTI IN ETÀ DI SCUOLA SUPERIORE

CORSO RIVOLTO A DONNE

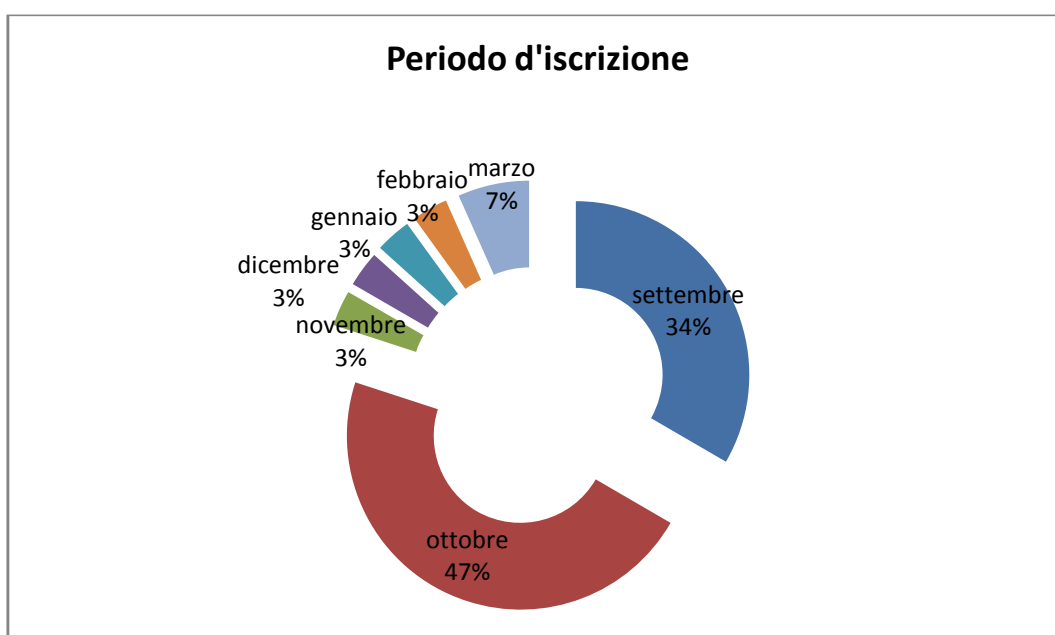
CORSI RIVOLTI A LAVORATORI

FACILITAZIONE LINGUISTICA, ORIENTAMENTO E MEDIAZIONE RIVOLTA AD ADOLESCENTI DI SCUOLA SUPERIORE

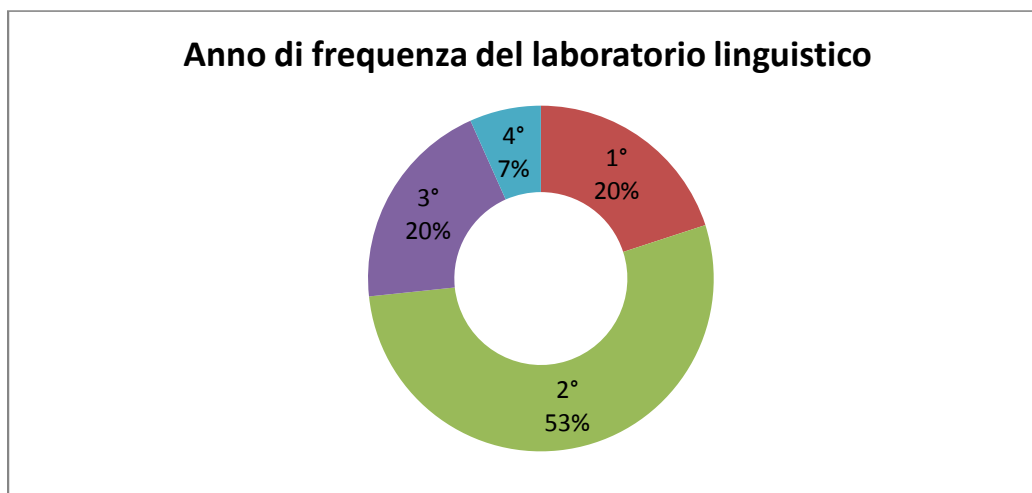
Il corso rivolto agli adolescenti ha visto quest'anno 36 iscritti, di cui la maggior parte all'inizio dell'anno scolastico.

Le iscrizioni al nostro corso sono iniziate il 22 settembre in biblioteca e vi hanno partecipato specialmente ragazzi che già avevano frequentato i nostri laboratori linguistici. Parte di coloro che si sono iscritti ad ottobre lo hanno fatto il primo giorno di lezione (11 ottobre) presso l'ITC Falcone e si tratta soprattutto di ragazzi che non frequentano il laboratorio del mercoledì sera in biblioteca.

Altri, per lo più neo-ricongiunti, si sono inseriti in seguito.



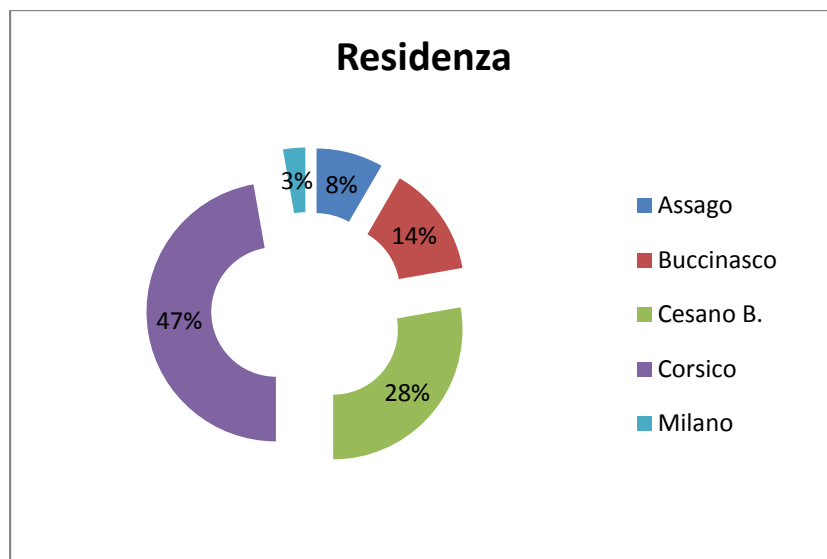
Parecchi gli adolescenti che hanno frequentato il nostro laboratorio linguistico per 2, 3, 4 anni di seguito, mentre solo il 20% era alla sua prima volta.



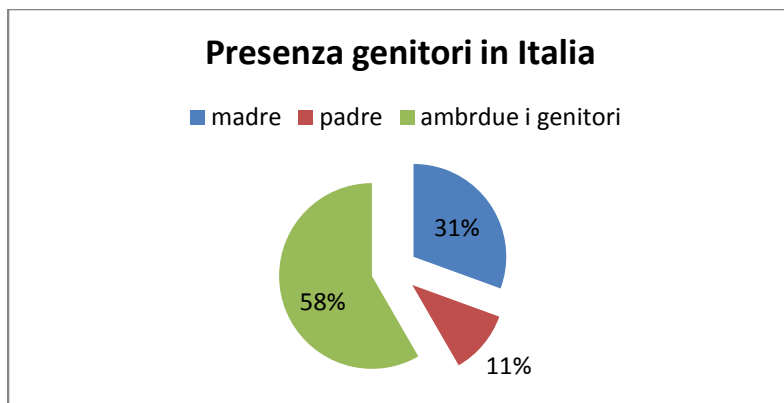
Vi sono giunti soprattutto attraverso famigliari e amici (tra cui gli adolescenti stessi). Gli altri sono stati inviati dai tre istituti dell'Omnicomprendivo di viale Italia.



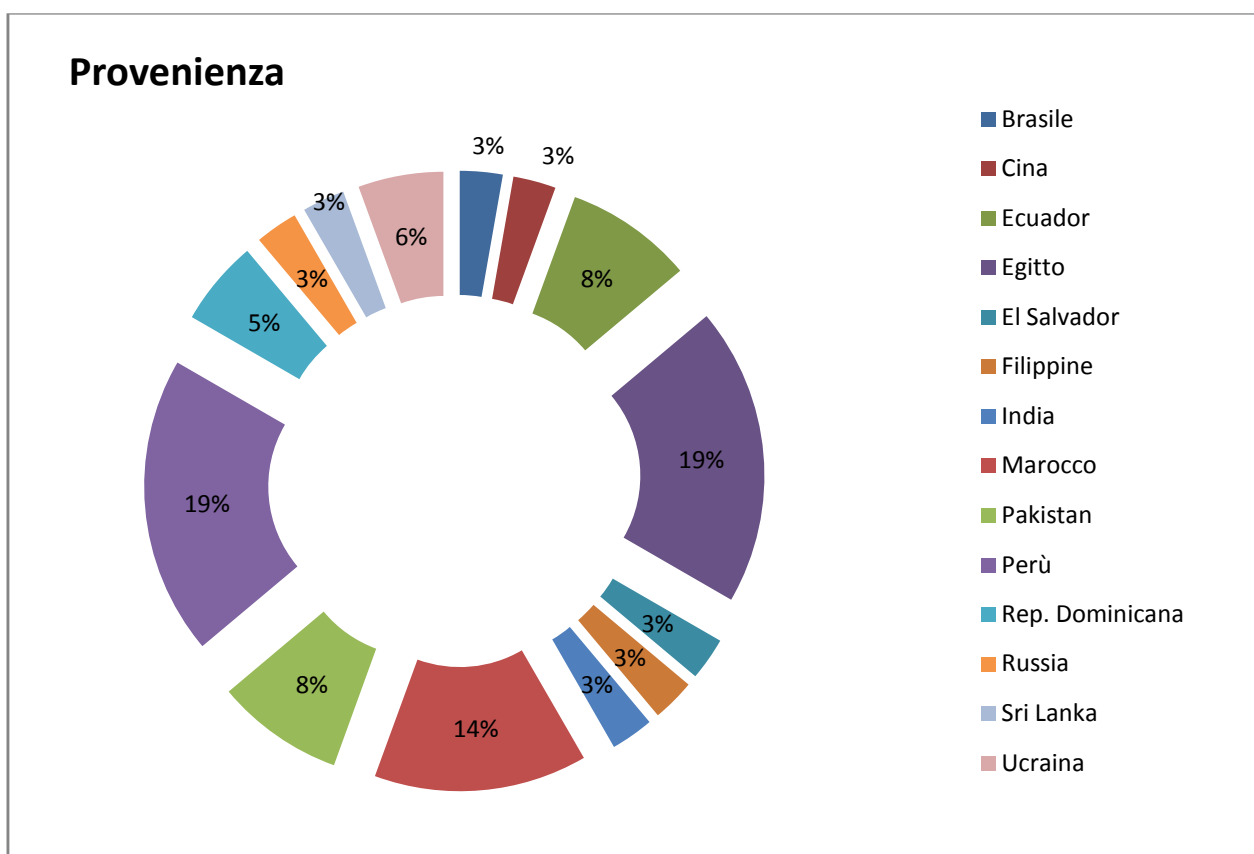
Si tratta di ragazzi residenti soprattutto a Corsico, segue Cesano B., poi Buccinasco, Assago ed infine Milano (1 solo poiché la madre lavora a Corsico)



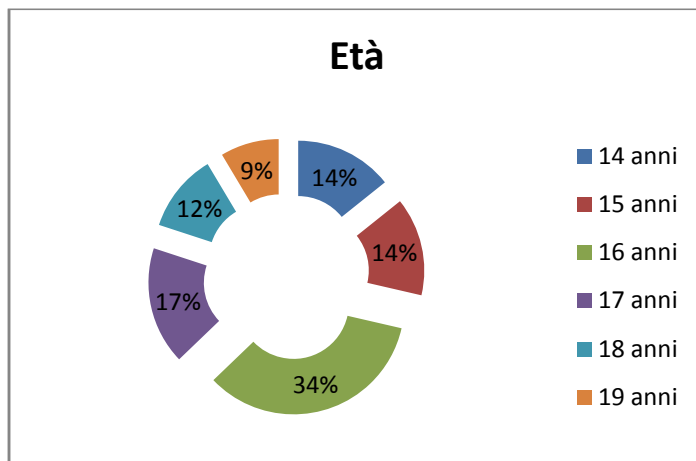
Di seguito i dati sulla coesione familiare, fattore che, combinato ad aspetti socio-economici, può avere una sua parte nel successo piuttosto che nella dispersione scolastica.



La provenienza dei ragazzi è abbastanza diversificata e le percentuali più alte riguardano Egitto, Perù e Marocco.

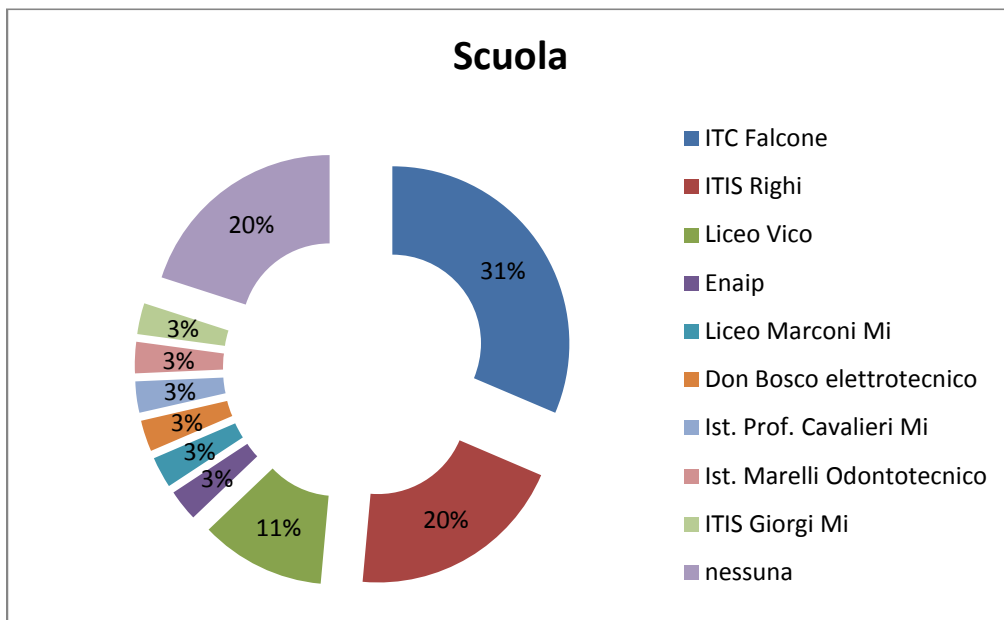


L'età varia dai 14 ai 19 anni, ma la presenza più consistente è quella dei sedicenni.

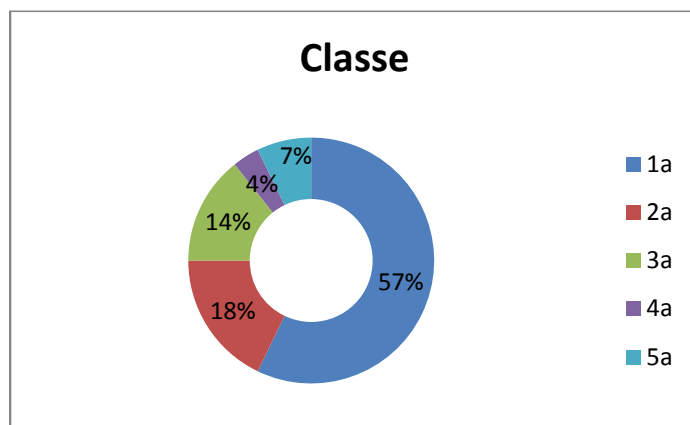


Con riferimento alle scuole del corsichese gran parte frequenta l'ITC Falcone, seguono numericamente coloro che frequentano l'ITIS Righi e poi il Liceo Vico. Infine l'Enaip di Cesano Boscone.

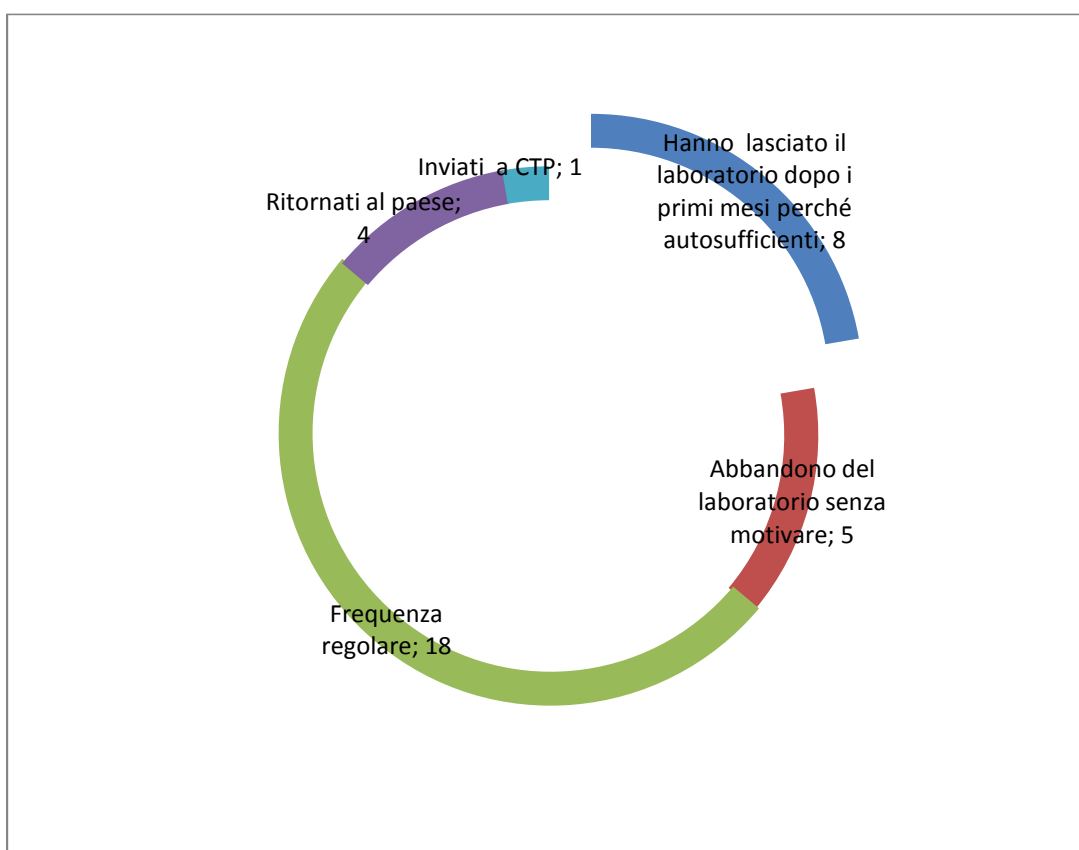
Hanno frequentato il laboratorio che si tiene in biblioteca anche i ragazzi iscritti in altre scuole milanesi e ragazzi non ancora inseriti in alcuna scuola.



Erano iscritti soprattutto in 1a, poi via via a scendere numericamente in 2a, 3a, 4a, 5a



Non tutti e 36 gli iscritti hanno proseguito tutto l'anno nel nostro laboratorio linguistico e nel grafico che segue se ne possono vedere i motivi.



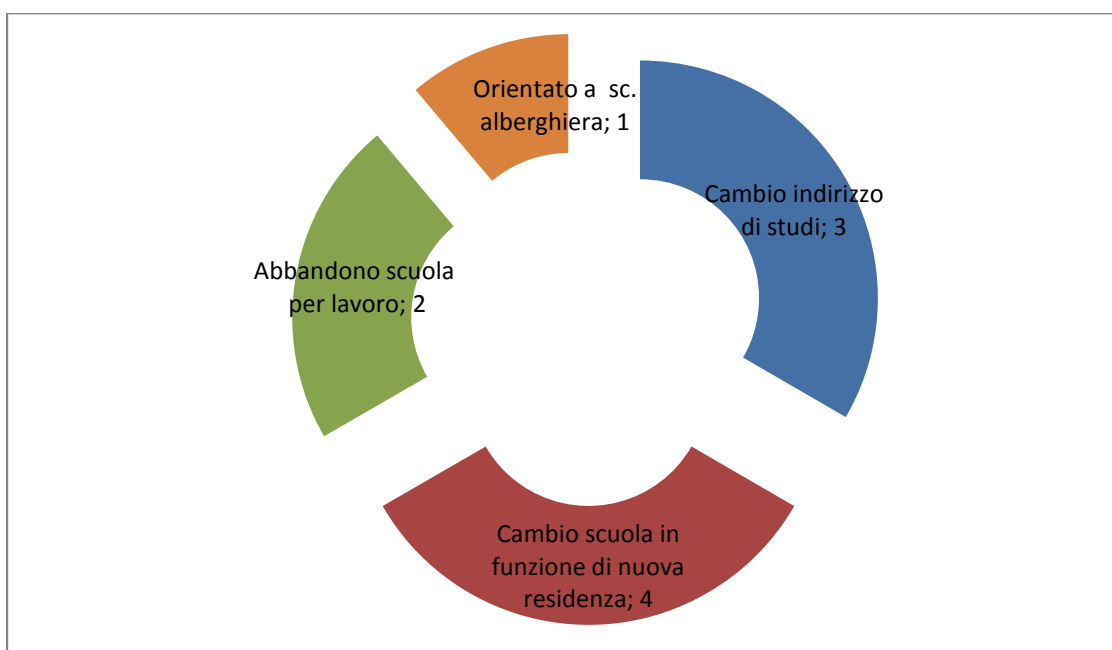
Coloro che hanno lasciato il laboratorio dopo i primi mesi perché autosufficienti volevano impiegare tutte le loro energie allo studio delle materie, specialmente gli inseriti nelle classi 4a e 5a. Sono ragazzi che hanno frequentato negli anni precedenti, siamo sempre rimasti per loro un riferimento e al bisogno ritornano.

Abbiamo voluto calcolare tra i 18 che hanno frequentato regolarmente una liceale che ha fatto lunghi periodi di assenza (anche da scuola), crediamo per motivi di ordine economico/famigliare, constatandone comunque il suo impegno.

Riteniamo presenze regolari anche coloro che frequentano solo il laboratorio pomeridiano presso l'Omnicomprensivo e non quello serale in biblioteca a causa della distanza e/o dell'orario.

L'invio al CTP riguarda una ragazza obbligata a sostenere l'esame di licenza media per poter passare alla classe superiore del corso professionale per odontotecnici. Ha così potuto così approfittare anche del sostegno su altre materie.

Il prossimo grafico invece vuole essere rappresentativo dei mutamenti intervenuti rispetto alla scuola frequentata e all'attività di orientamento da noi svolto.



- Il ragazzo orientato alla scuola alberghiera, poiché desideroso di fare il cuoco, non frequentava ancora nessuna scuola. Abita a Milano e si inserirà nell'istituto più vicino.
- Uno dei ragazzi che hanno abbandonato per lavorare è stato orientato ai corsi professionalizzanti, dopo un percorso scolastico faticoso e pieno di deviazioni (cambio scuola, crisi familiare, ritorno al paese, reingresso in Italia, decisione di lavorare ...)
- L'altro che frequentava il corso per meccanici all'Enaip di Cesano B. ha deciso di passare direttamente a lavorare presso lo zio, meccanico appunto, senza terminare il corso. Prima dell'Enaip l'anno precedente aveva frequentato la 1a all'ITC.
- Uno dei tre che hanno cambiato indirizzo di studi, dopo un travagliato percorso di tre anni all'ITC è riuscito finalmente a mettere a fuoco il proprio progetto scolastico, ed è stato fatto un inserimento accompagnato presso il corso meccanici dell'Enaip, molto più aderente alle proprie attitudini e dove, con sua grande soddisfazione, sta riscuotendo molto successo.

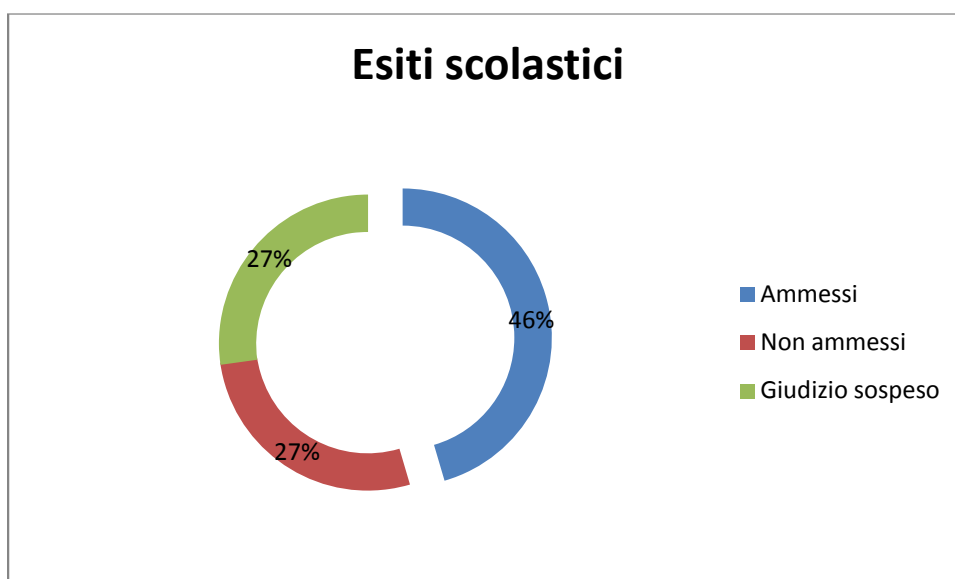
- Altre due ragazze iscritte al primo anno presso l'ITC Falcone trovavano il percorso di studi troppo difficoltoso e poco pertinente ai loro interessi. Il nuovo inserimento è stato fatto dalla madre e non hanno saputo indicarci la nuova scuola di approdo, anche perché si trasferiranno in nuova provincia.
- Ad una ragazza che avrebbe frequentato l'ITC il prossimo anno è stato offerto sostegno in due direzioni: ricerca di altre scuole più vicine alla possibile nuova abitazione (Milano) e passaparola per la ricerca di nuova casa a Corsico. E' una ragazza molto partecipe e desiderosa di integrarsi attraverso varie attività extrascolastiche ed è in stato di sofferenza sia per i motivi che la costringono a cambiare casa, sia per l'abbandono dell'ambiente in cui si è inserita.

Nel nostro caso **l'orientamento** è più che altro un'attività in itinere, spesso si tratta di rinforzo motivazionale di cui la maggior parte dei ragazzi nei loro primi anni di scuola superiore ha bisogno, per problemi linguistici, culturali, talvolta socio-famigliari. Non provenendo dalla scuola media inferiore italiana non hanno potuto ricevere un orientamento ai diversi indirizzi scolastici e al percorso di studi più idoneo. Quando arrivano a noi la scelta della scuola è già stata fatta. Da parte nostra si tratta di sostenerla finché è possibile, altrimenti si procede al ri-orientamento e all'accompagnamento al nuovo inserimento. Ciò avviene in stretta collaborazione con i mediatori linguistico-culturali e con il coinvolgimento delle famiglie.

Talvolta emergono esigenze extrascolastiche, come l'accompagnamento presso il consultorio nel caso di ragazze da parte della mediatrice.

Pensiamo che gli **esiti scolastici** siano solo fino a un certo punto indicativi dell'efficacia del nostro intervento, poiché vi convergono troppi fattori diversi: le caratteristiche dello studente, l'idoneità della scuola scelta, la lingua d'origine, gli insegnanti di classe, l'essere neo-arrivati e catapultati in una scuola superiore, il back ground socio-culturale, le attuali condizioni sociali e familiari ...

In ogni caso ecco i risultati generali in percentuale riferiti ai tre istituti dell'Omnicomprendivo di Corsico.



In particolare:

ITC Falcone

Ammessi 6

Non Ammessi 4

Sospensione del giudizio 1

ITIS Righi

Ammessi 3

Non Ammessi 1

Sospensione del giudizio 3

Liceo Vico

Ammessi 1

Non ammessi 1

Sospensione del giudizio 2

VALUTAZIONI FINALI

Rapporto con le famiglie:

Con alcune famiglie si è instaurato un rapporto estremamente positivo e di fiducia nel corso degli anni.

Sentiamo oggi la necessità di stabilire relazione con tutte le famiglie favorendo quei genitori che hanno difficoltà a rapportarsi con la scuola superiore per impegni di lavoro. Ci si ripromette dunque di convocarle ad inizio d'anno presso la biblioteca, in orario a loro accessibile, per proporre una condivisione del percorso dei figli, garantendo per quanto possibile un ponte con la scuola.

Rapporto con i ragazzi:

Il fatto che l'80% di loro abbia già frequentato in precedenza i nostri laboratori e che molti aderiscano alle nostre proposte extradidattiche ci induce a credere nel successo di questa attività. E' evidente che vengono innanzitutto per il sostegno linguistico, ma per questi adolescenti siamo un punto di riferimento plurivalente, sanno che possono contare su di noi per affrontare le diverse problematiche che insorgono.

Rapporto con le scuole del territorio:

Riteniamo sicuramente positivo il progresso fatto dalle scuole superiori del corsichese per quanto riguarda l'accoglienza dei ragazzi stranieri in termini di personalizzazione del percorso e di elaborazione di obiettivi raggiungibili da ciascuno, così come della responsabilizzazione di molti docenti nella facilitazione delle materie di studio. Grazie anche all'impegno dei referenti per i ragazzi stranieri e all'interessamento dei dirigenti scolastici.

Resta da migliorare il collegamento tra il nostro laboratorio e i docenti, in primo luogo con i responsabili di classe. Auspichiamo maggiori scambi circa gli allievi che abbiamo in comune e maggiori riscontri circa le attività svolte in loro favore. Ciò per poterci meglio programmare o, se è il caso, reindirizzare le nostre lezioni.

Per parte nostra inviamo periodici diari di classe (quest'anno ogni mese e mezzo circa) che riportano le attività e le risposte degli studenti a ciascuna lezione, cosa che ci sembra utile sia per la possibilità di comprovare i progressi raggiunti sia per poter definire o ridefinire gli obiettivi raggiungibili nelle materie di studio.

Gli esiti dei test d'ingresso svolti all'interno della scuola che hanno definito il livello di competenza linguistica coincidono con le nostre valutazioni e la suddivisione delle classi che abbiamo di conseguenza stabilito.

Anche gli esiti scolastici finali: le ammissioni, le sospensioni dei giudizi e le non ammissioni trovano concordanza con le nostre valutazioni circa il livello dei ragazzi, ma riteniamo utile in futuro anche un riscontro circa i passaggi intermedi nel corso dell'anno (esiti delle verifiche, carenze dimostrate, ecc.)

Attività di mediazione linguistico-culturale

Ci siamo avvalsi della collaborazione di un **mediatore per la lingua araba** nel laboratorio linguistico che si tiene il mercoledì in biblioteca e di una **mediatrice per la lingua cinese** nel laboratorio del lunedì presso l'ITC flacone.

Un'altra mediatrice madrelingua araba su richiesta si occupava dei colloqui scuola-famiglia e degli accompagnamenti all'inserimento scolastico e del suo monitoraggio e partecipava anche ai colloqui serali della nostra équipe con i genitori. La sua funzione di ponte tra laboratorio linguistico, scuole e famiglia è stata agevolata anche dal fatto che operava presso il corso donne frequentato dalle mamme di alcuni ragazzi.

I mediatori hanno sempre avuto nella nostra équipe un ruolo attivo nelle decisioni circa l'orientamento/ri-orientamento e il tipo di sostegno da dare alle famiglie e agli adolescenti.

CORSO D'ITALIANO RIVOLTO ALLE DONNE

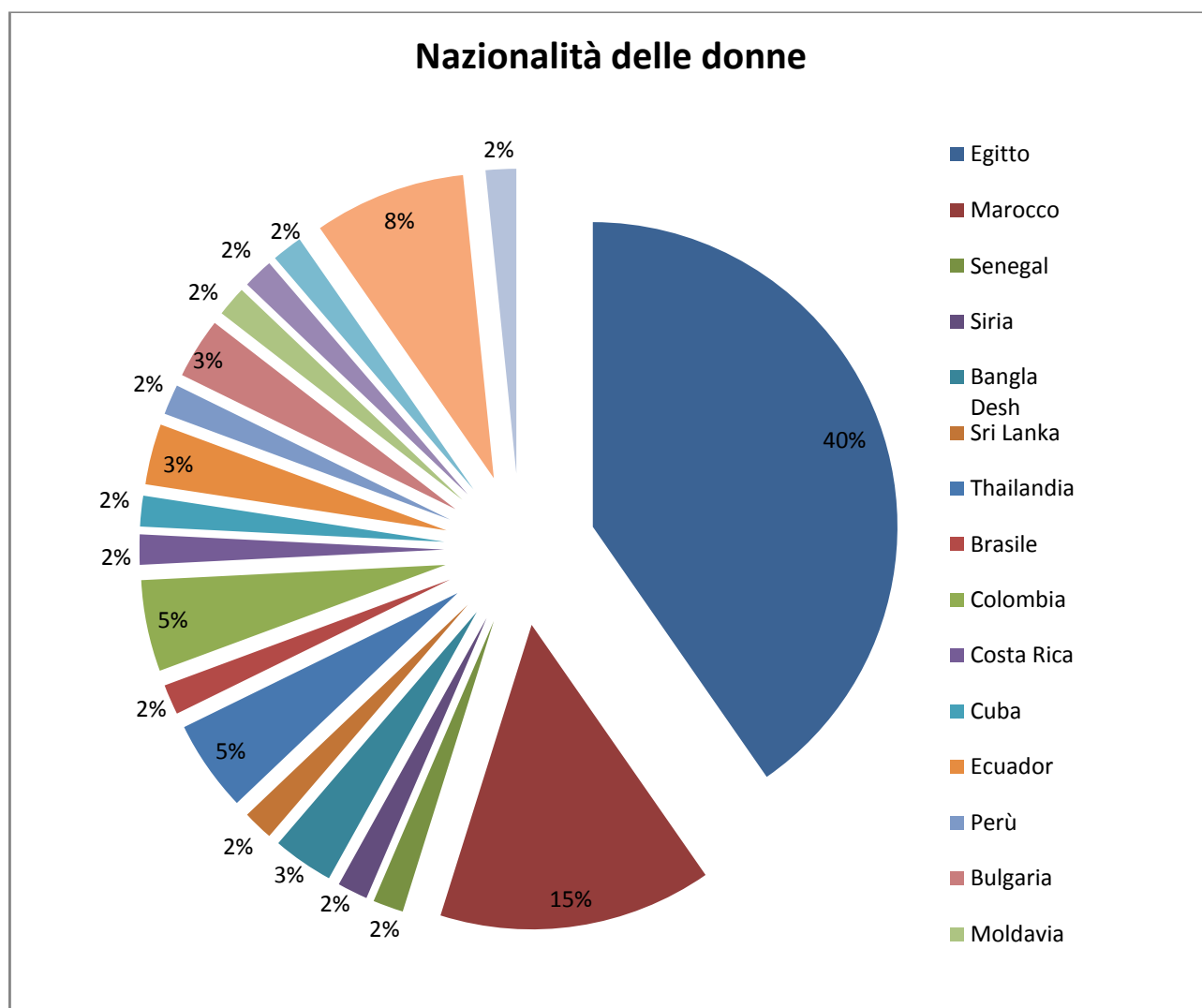
Sostenuto in parte da insegnanti volontarie di Itaca

Si sono iscritte **62** donne di svariati paesi, ma come sempre principalmente egiziane: 25.

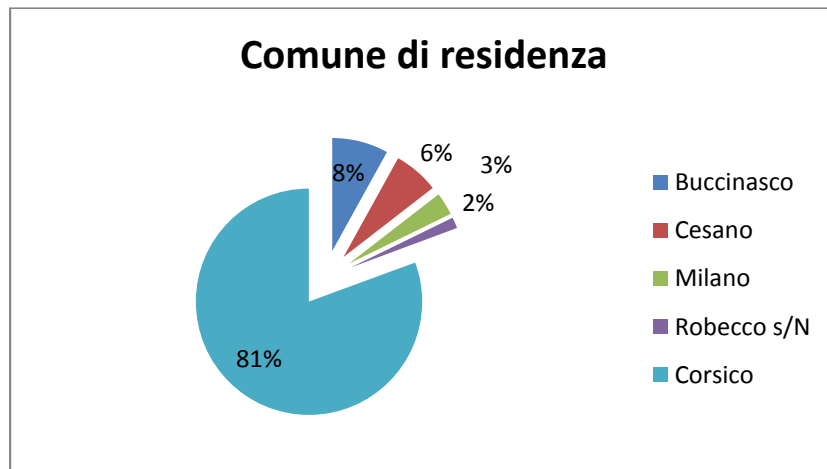
Vengono subito dopo, ma non tante, le marocchine: 9 e poi le ucraine: 5.

A scendere le thailandesi e le colombiane, ambedue in numero di 3.

Tutte le altre sono in numero di 2 e 1 per paese.

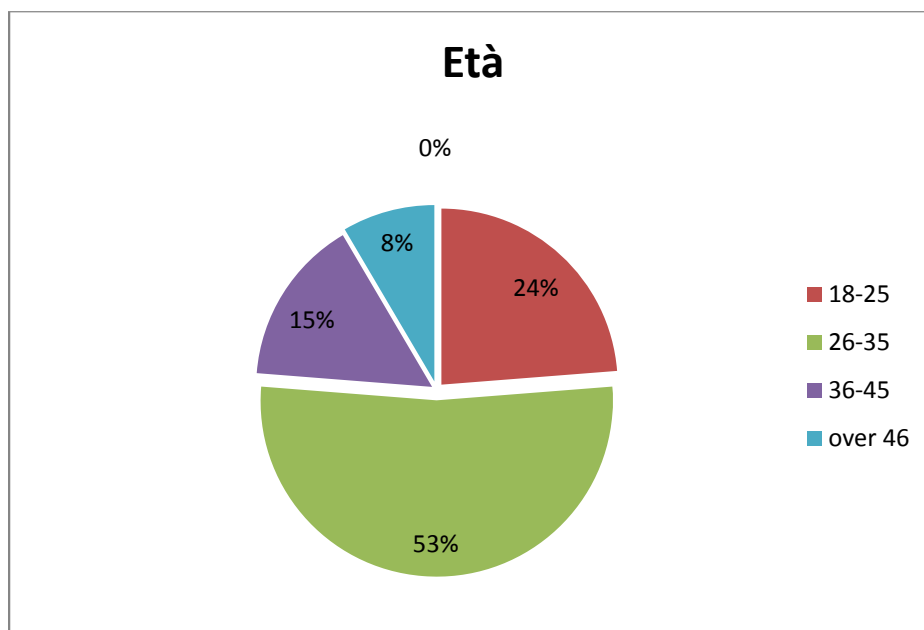


Il comune di residenza è principalmente Corsico. Le provenienti da Milano e da Cesano frequentano da noi nonostante là vi siano corsi di italiano, in parte perché in biblioteca ci vengono delle amiche ed in parte perché non hanno trovato un altro corso diurno.

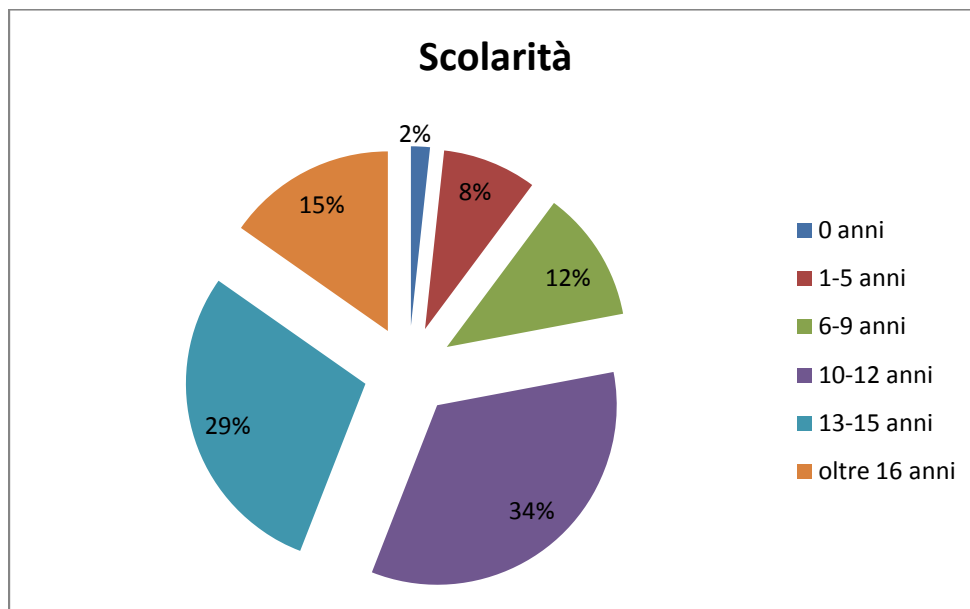


L'età media generale è di 37 anni. Quella delle egiziane di 31 anni.

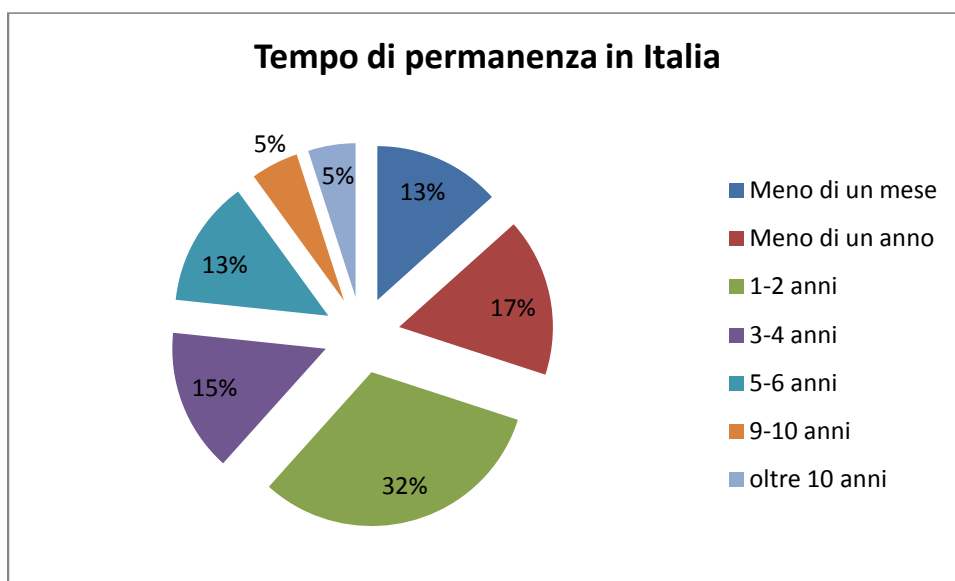
Di seguito le fasce d'età e come sempre vediamo essere preponderante la fascia d'età 26-35 anni.



La scolarità pregressa è come al solito abbastanza elevata e la difficoltà d'apprendimento riguarda principalmente le poche occasioni di interazione in lingua italiana, trattandosi per lo più di casalinghe e madri, o la provenienza da diverso alfabeto, come nel caso delle egiziane e delle marocchine. La bassa scolarità quando non l'analfabetismo riguarda più le marocchine che le egiziane. Non manca però tra le altre nazionalità, infatti le due colombiane sono a livello elementare, e tra le ucraine e le moldave non manca chi ha raggiunto appena la terza media.



Le persone presenti da parecchi anni (dai 10 in su) hanno finalmente trovato il tempo per sé, e pur avendo appreso spontaneamente l'italiano oggi sentono il bisogno di approfondirlo e di saperlo scrivere. Tra chi è in Italia anche fino a 6 anni ci sono donne che hanno avuto scarse opportunità di apprendimento.



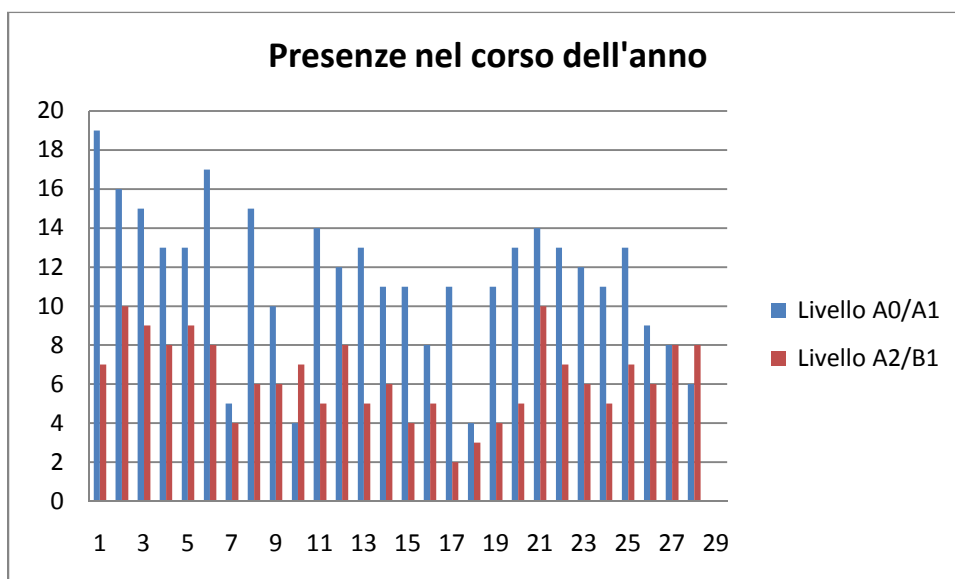
Dunque il tempo di permanenza nel caso di queste donne non ha sempre influenza sulla competenza linguistica, tant'è che la maggior parte è stata inserita nella classe di livello base.



Non tutte le 62 iscritte hanno potuto dare continuità alla loro partecipazione al corso. Alcune vi hanno solo transitato in attesa di lavoro, altre si sono assentate per problematiche familiari o tipicamente femminili. Altre ancora perché non hanno trovato soddisfazione ai loro bisogni formativi.

Le più assidue nel corso di primo livello le provenienti da paesi di lingua araba, mentre al corso di livello più avanzato partecipano donne provenienti da paesi di lingue diverse, araba, spagnola, thailandese ...

Tutto sommato è stato un anno caratterizzato da una certa stabilità, a parte il calo tipico dei periodi pre e post vacanze.



VALUTAZIONE FINALE

Aspetti critici

Presso il corso mattutino rivolto alle donne non abbiamo risolto l'annosa questione delle risorse umane, poiché è piuttosto raro trovare volontari liberi dal lavoro, e per di più due volontarie su quattro hanno avuto seri problemi di salute.

Uno dei fattori che di sicuro allontana tante donne è l'impossibilità di ottenere formazione secondo il proprio bisogno. Abbiamo due classi quando dovremmo averne quattro. Solo negli ultimi mesi abbiamo potuto dedicarci alle donne che necessitano alfabetizzazione, grazie all'intervento di una volontaria di origine serba che ha studiato italiano all'università di Belgrado.

Invece nella classe che riuniva i livelli superiori è stato assai difficile trovare un equilibrio tra il livello A2 e il B1, a causa delle non poco differenti capacità di comprensione e di espressione.

Inoltre non sempre è stato possibile gestire i bambini in mancanza di chi se ne occupi, specie quando ce n'è qualcuno particolarmente vivace.

Sarebbe anche necessaria una mattina in più di lezione.

Aspetti positivi

L'afflusso in aumento di donne attraverso il passaparola, per lo più casalinghe, conferma il bisogno che con questo corso si aveva intenzione di soddisfare, che di base è linguistico, ma che poi mostra anche quello della socializzazione.

Il corso è un punto di riferimento, anche per chi non può frequentare, infatti con piacere assistiamo a ritorni dopo periodi prolungati di assenza, per una semplice visita di cortesia, per dirci il motivo dell'assenza o per il reinserimenti nel corso.

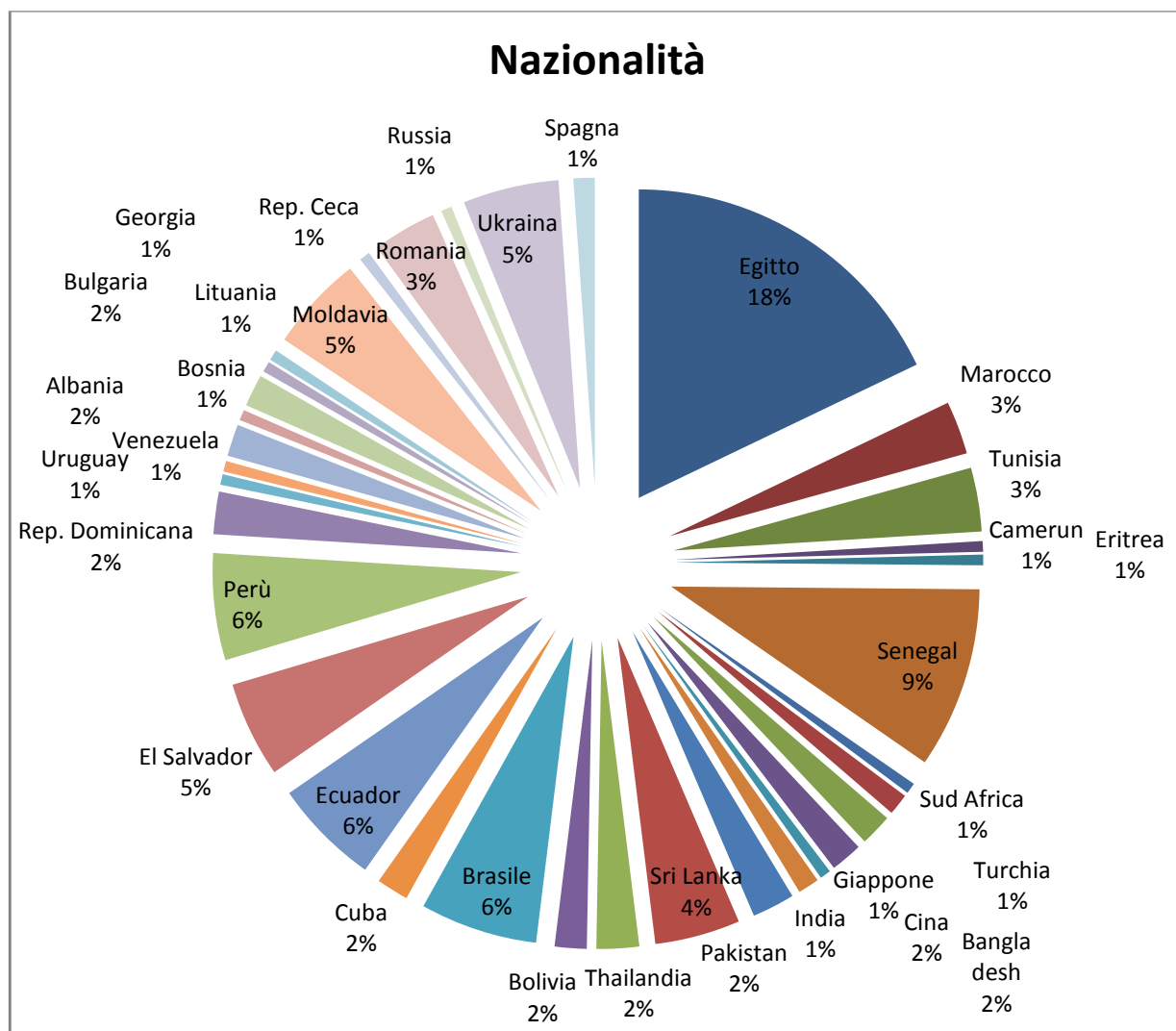
In occasione di iniziative siamo noi a telefonare per invitare chi non vediamo da tempo, cosa che le fa felici perché si sentono così sempre parte di una comunità.

CORSI RIVOLTI AI LAVORATORI

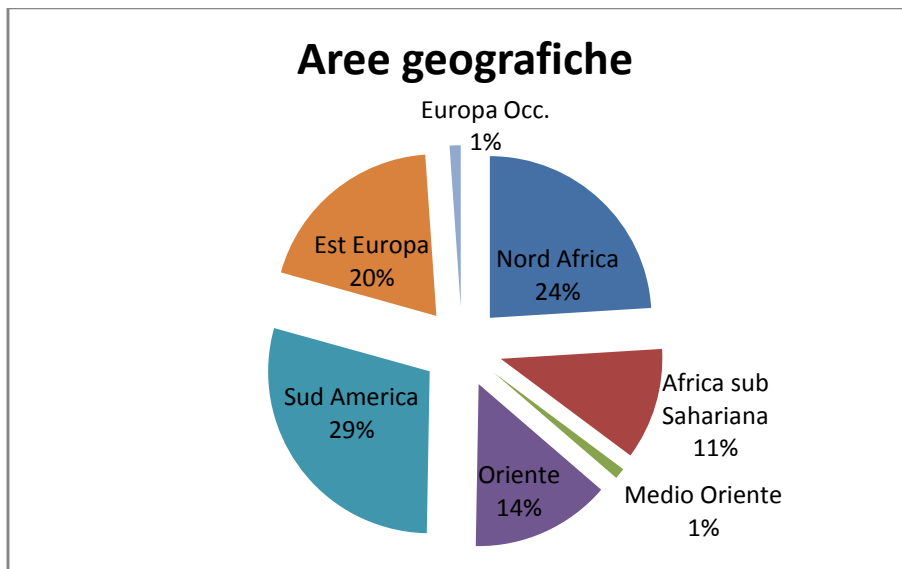
Sostenuto completamente da insegnanti volontari di Itaca

Tra gennaio e maggio altre 68 persone si sono aggiunte ai primi 111 iscritti del periodo ottobre-dicembre. Il totale complessivo ammonta a **179** persone. Le schede di iscrizione di questo anno scolastico risultano essere leggermente inferiori a quello dell'anno precedente (-31) ma nell'ultimo mese di scuola, specie negli ultimi 15 giorni, è avvenuto un consistente flusso di persone per le quali non si è potuta compilare la scheda di iscrizione. Per dovere di accoglienza sono stati inseriti ugualmente nelle classi come osservatori.

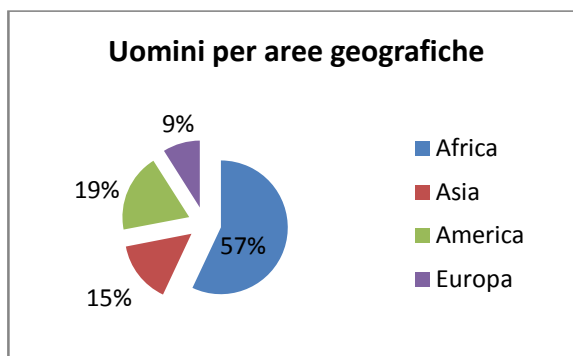
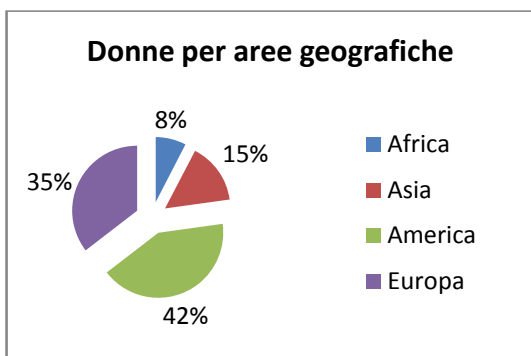
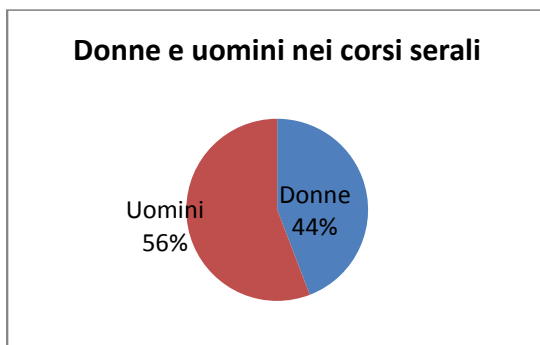
Quest'anno la componente nazionale è molto più eterogenea e si è osservato un calo vistoso di quella egiziana rispetto agli ultimi anni.



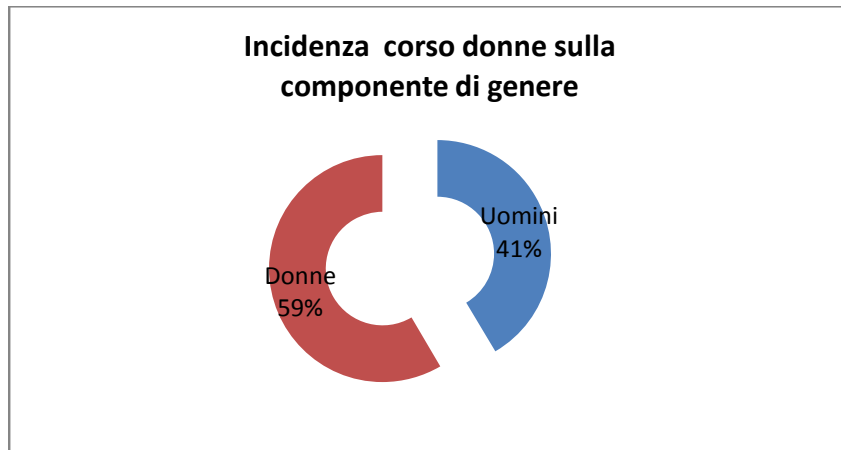
Rispetto allo scorso anno l’Africa in generale vede un calo di presenze nella nostra scuola (- 3 punti %) e il solo Nord Africa perde 6 punti %. Sono diminuite anche le presenze dell’Europa dell’Est (- 3 punti %) e quelle dei paesi asiatici (-2 punti %) mentre sono salite di 7 punti % quelle del Sud America.



Nonostante l’intensa emigrazione femminile dall’America del sud e dall’Est europeo la componente maschile supera di 12 punti % quella femminile. Su 179 iscritti gli uomini sono 100.

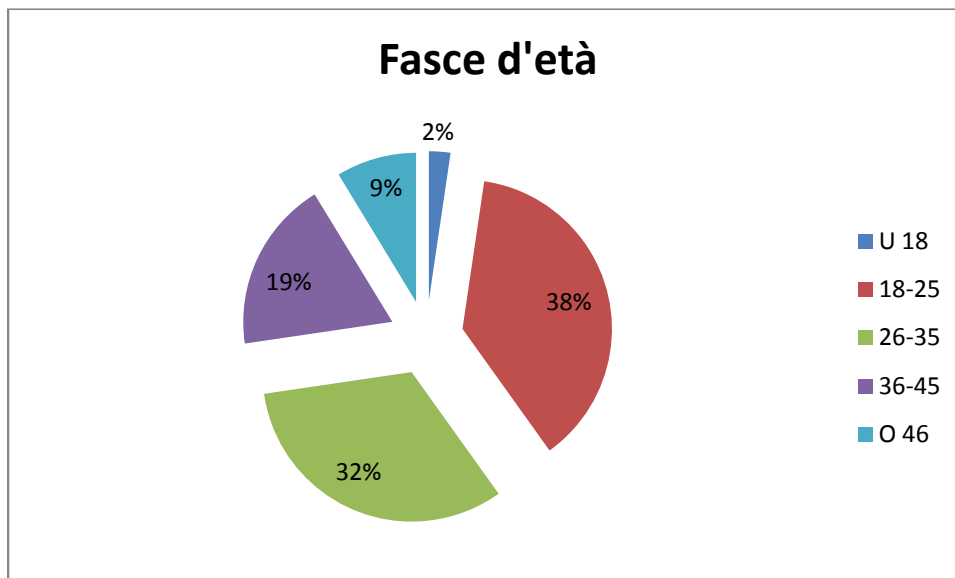


In ogni caso ben 62 donne frequentano il corso a loro riservato, facendo così salire la presenza femminile alla cifra di **141**. Nel grafico sottostante si può vedere come incidono sulla componente di genere dei corsi di italiano rivolti agli adulti.

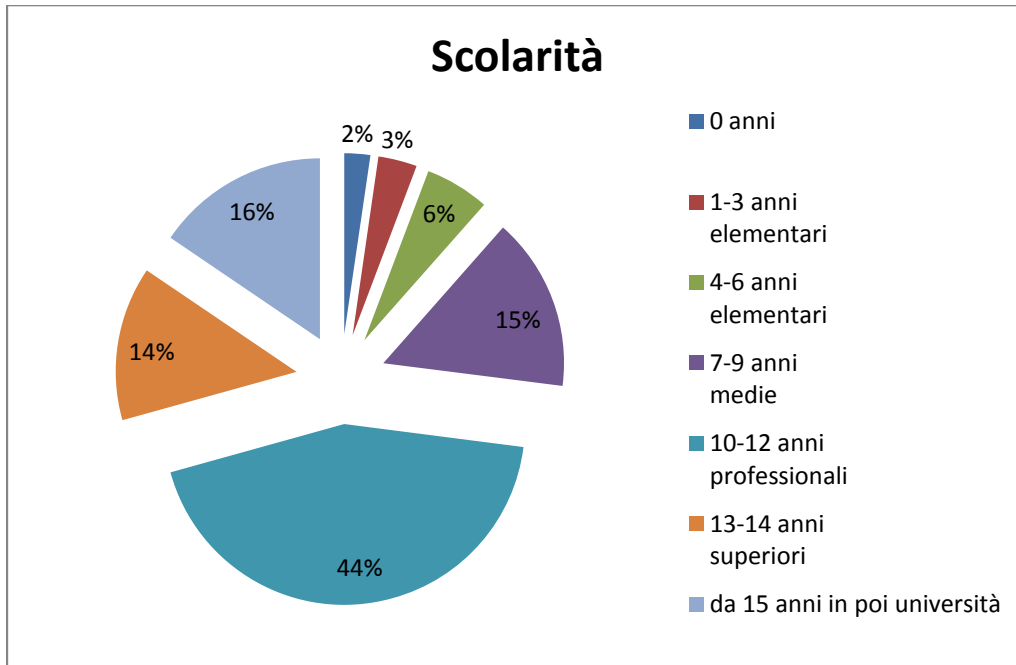


L'età media si discosta di pochissimo da quella dello corso anno: 32 anni. C'è solo uno spostamento di numeri tra le fasce d'età: aumentano di 5 punti % la fascia d'età 18-25, di 3 punti la fascia 36-45 e di altrettanti 3 gli over 46, mentre diminuiscono di 7 punti la fascia d'età 26-35 e di 4 punti gli under 18.

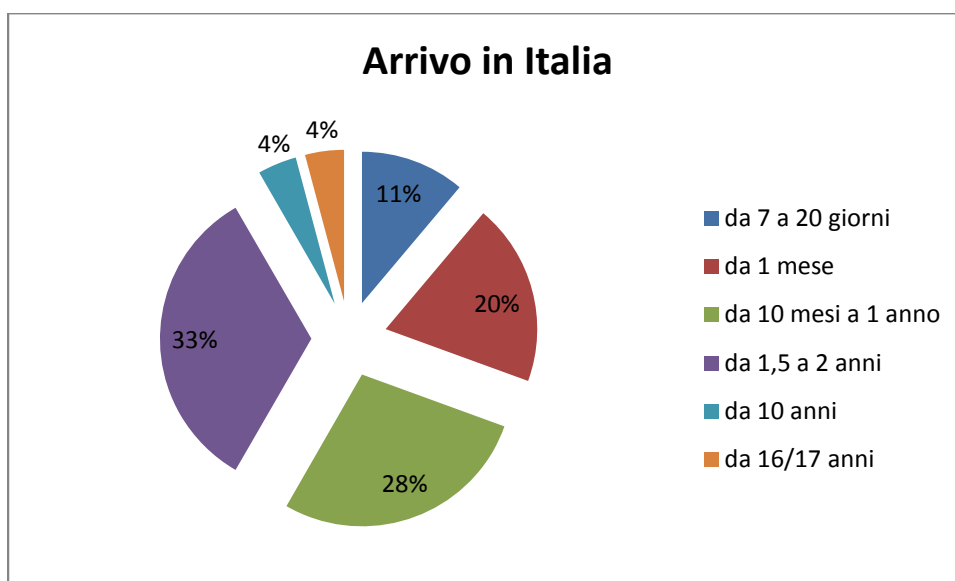
Ma in sostanza l'emigrazione si compie tra i 20 e i 35 anni circa, in età produttiva.



Le basse scolarità, per quanto impegnative dal punto di vista dell'insegnamento e dell'apprendimento, non sono certo una caratteristica dei nostri corsi di italiano che ospitano piuttosto una gran parte di diplomati in corsi professionalizzanti e un buon numero diplomati a corsi superiori e di laurea, per i quali il percorso di apprendimento è più facilitato. Un po' meno quando provenienti da lingue con diverso alfabeto.



E' interessante notare come il grosso dell'afflusso non sia costituito da neo-arrivati, ma piuttosto da persone presenti sul territorio da un periodo che va dai 10 mesi fino ai due anni.

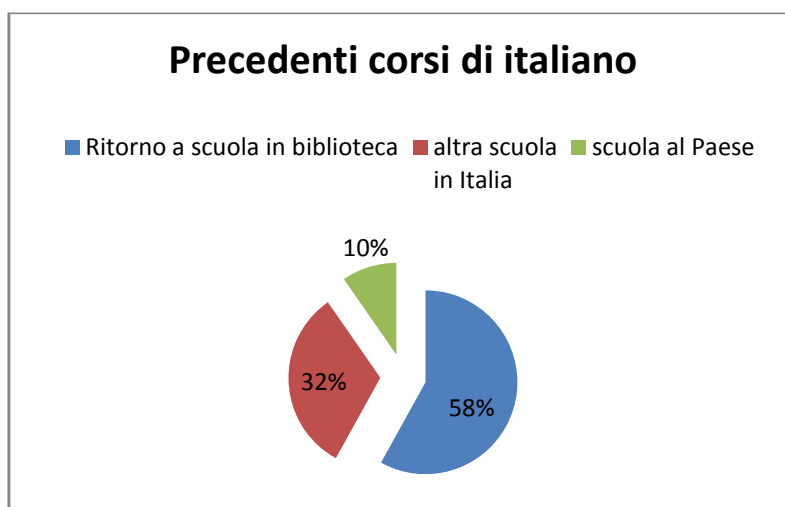


In questo caso pensiamo che i motivi della frequenza al corso di italiano possono essere più d'uno, ad esempio:

- la scarsa immersione nel contesto linguistico (lavoro e tempo libero con connazionali)
- il desiderio di approfondimento linguistico e di integrazione
- il legame con la scuola, anche fonte di relazioni importanti.

Il grafico che segue mostra i dati emersi dalla domanda posta al momento dell'iscrizione, cioè se avessero già frequentato corsi di italiano e dove.

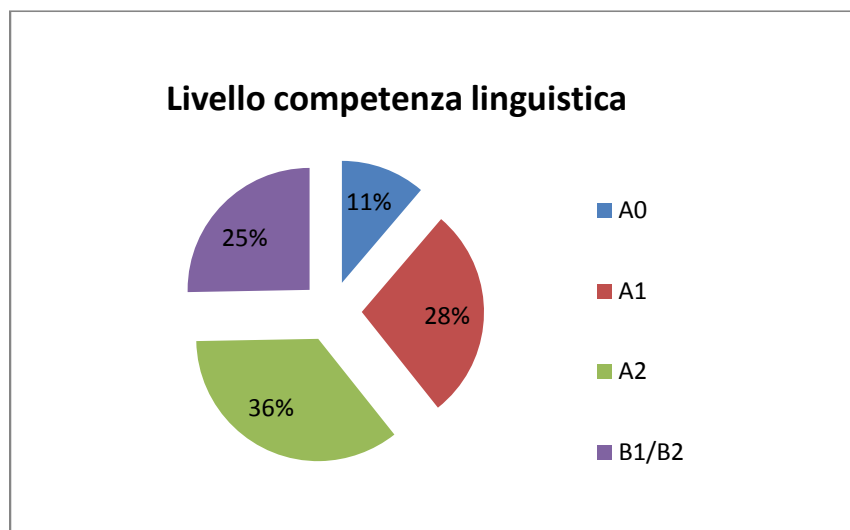
Il 58% di ritorno alla nostra scuola indica sicuramente una certa stabilità sul territorio.



La scheda d'iscrizione costituisce anche un test linguistico d'ingresso, per poter comprendere i diversi bisogni formativi e di conseguenza assegnare la classe di studio.

Di seguito i criteri usati e il grafico sulle percentuali di studenti nelle varie classi:

- A0: corso di alfabetizzazione rivolto sia a neo-arrivati che lungo residenti con nulla o bassa scolarità, non alfabetizzati in lingua madre o solo nell'alfabeto latino. Talvolta persone di livello più alto (A1 e A2) preferiscono inserirsi in questa classe facendo un percorso più lungo ma più graduale, che offre maggiore sicurezza e maggior controllo sul proprio apprendimento. Sono in genere persone con poche possibilità di interagire in lingua italiana.
- A1: corso di rinforzo rivolto a neo-arrivati con bassa scolarità o con scarsa dimestichezza con l'alfabeto latino. Il ritmo di sviluppo linguistico è più lento che nel livello successivo.
- A2: corso rivolto a neo-arrivati o da chi è in Italia da tempo ma non ha opportunità di contatto con italiani. Posseggono una scolarità media e alta.
- B1/B2: corso rivolto a residenti da circa 2 anni in su (talvolta meno, dipende dalla lingua di provenienza e dal back ground culturale).
E' una classe piuttosto eterogenea dal punto di vista della capacità comunicativa ma che non si è potuta sdoppiare per carenza di insegnanti volontari.



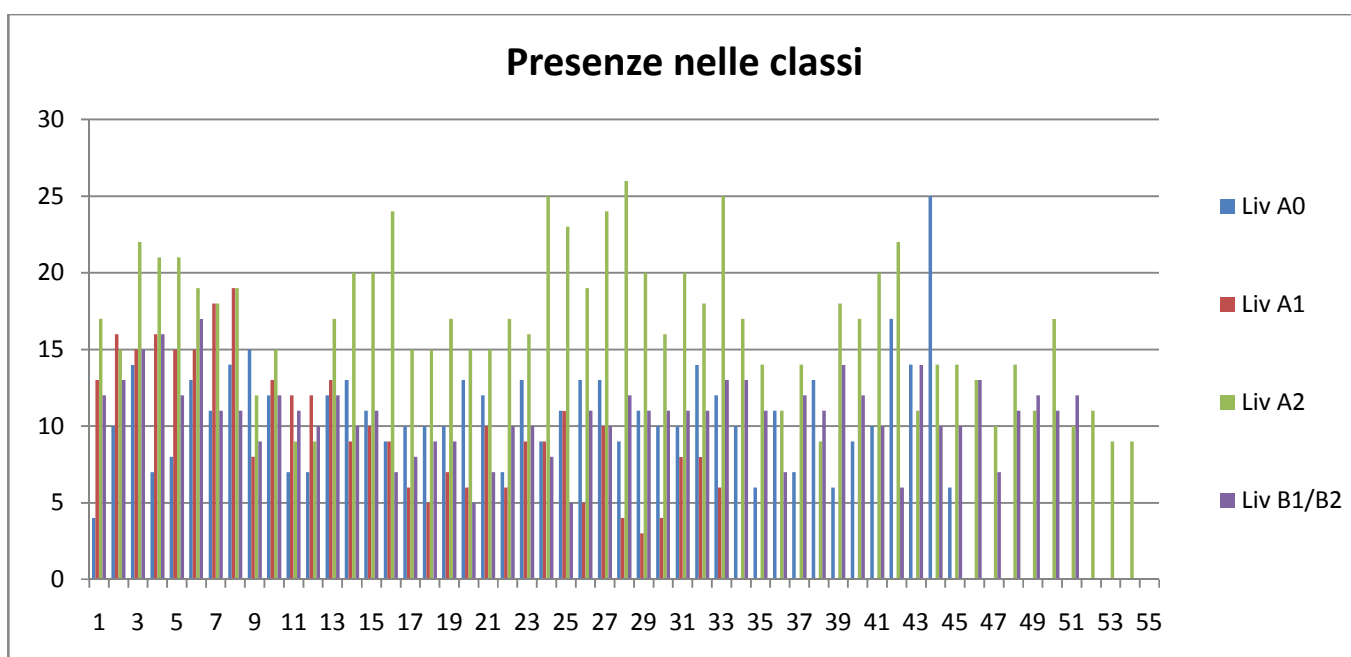
La tabella che segue mostra i flussi e i riflussi all'interno delle classi, con impennate periodiche, cali improvvisi e qualche periodo di semi-stabilizzazione. Ciò è dovuto sia a momentanee assenze, che ad abbandoni e a nuovi ingressi. E' un fenomeno fisiologico all'interno dei corsi di italiano per le ragioni più disparate: lavoro, casa, problemi personali, salute ...

Ciò nonostante rimane un nucleo di studenti stabile che da ottobre prosegue fino alla fine.

Chi non ha potuto farlo, se abiterà ancora sul nostro territorio, è certo che tornerà l'hanno seguente. Fa parte di quel 58% di ritorni ai nostri corsi di cui sopra.

Questa situazione così fluttuante implica una grande flessibilità da parte degli insegnanti volontari, che si fanno capaci di adattare le lezioni ai cambiamenti continui, riuscendo a far sviluppare gradualmente la capacità comunicativa degli studenti fissi, integrando contemporaneamente chi è stato assente o i nuovi arrivati.

Anche gli studenti fanno la loro parte, solidarizzando con coloro che hanno meno competenze linguistiche, e questi ultimi facendo uno sforzo per portarsi alla pari.



E' possibilissimo che in momenti eccezionali il numero dei presenti vada oltre 25, fino a superare le 30 persone, specialmente nella classe di livello A2.

Alcuni arrivano a lezione già iniziata dimenticando di firmare il quaderno delle presenze, pertanto non si riesce a conteggiarle.

Come si vede dal grafico alla 33a lezione le linee rosse della classe di livello A1 sembrano interrompersi. Purtroppo uno dei due insegnanti ha dovuto sospendere l'attività per problemi di lavoro e gli studenti sono stati inseriti nel livello superiore per una lezione alla settimana.

Alcune classi sembrano aver avuto minori giorni di lezione, talvolta è così, talvolta in mancanza del suo insegnante veniva incorporata in altre classi. Purtroppo non disponiamo di supplenti.

VALUTAZIONE FINALE

Innanzitutto va evidenziata la tenuta di un forte nucleo di volontari dell'associazione ITACA che di anno in anno proseguono e che sostengono i nuovi aggregati. Tutti quanti sono consapevoli dell'importanza del dialogo tra i corsi di italiano e territorio. Essi si impegnano infatti oltre la loro "mission" principale, dando disponibilità alle varie attività extradidattiche.

E' un gruppo composto soprattutto da donne, alquanto eterogeneo per età e in cui sono presenti competenze importanti per la nostra attività, sia per il tipo di studi in corso (soprattutto mediazione linguistico-culturale) sia per il tipo di professionalità (come insegnante, assistente sociale, sindacalista). E anche quando la professionalità non è pertinente si riscontra una forte attitudine relazionale e creativa.

L'altro soggetto di qualità è rappresentato dagli studenti, che si impegnano in tutti i modi per apprendere nonostante la fatica del quotidiano.

Quest'anno si è notata meno vivacità del solito e una più dimessa partecipazione alle feste, dove prevalevano studenti di vecchia data o ex studenti.

Questa partecipazione dei "vecchi" è anche sintomo dell'efficacia del nostro operare che è riuscito a sviluppare un senso di appartenenza alla comunità. Si pensi alla squadra di calcio che già da un paio di anni tiene insieme un gruppo di ragazzi che si allenano frequentemente nei parchi corsicresi incontrandosi con altre squadre e che partecipano ai tornei orgogliosi di portare la divisa di Itaca.

Si pensi ai luoghi che i nostri vecchi studenti frequentano, come Bem Viver, a cui sono stati introdotti grazie alle iniziative comuni, punto di ritrovo serale della Corsico migliore dove possono interagire alla pari e ormai senza la mediazione della scuola.

Si pensi alle passate feste dei popoli, dove a farla da protagonisti erano proprio i nostri studenti.

Si pensi alla sempre più frequente partecipazione interessata ad iniziative proposte da altre associazioni.

Si pensi al gruppo di musicisti di Shafta, gruppo nato grazie ai corsi di italiano dal maestro Ibrahim (ex studente) che ha cominciato ad istruire alcuni giovani insegnanti nell'arte delle percussioni attraendo poi altri amici e proseguendo in continua evoluzione, esibendosi anche con altri provati musicisti.

Ma per tornare alla depressione che aleggia, crediamo che il motivo sia la crisi economica che colpisce gli immigrati più di altri e tra questi i meno inseriti o di più giovane immigrazione. Ecco la testimonianza di uno studente: "lavora solo mia moglie, anche la domenica, e io non mi sento in diritto di andare a divertirmi".

Invece un'insegnante testimonia la gara di solidarietà tra gli studenti nei confronti di coloro che si trovavano nelle situazioni più difficili.

ATTIVITA' EXTRA-DIDATTICHE

Formazione sociale e culturale degli studenti

Mostre d'arte. A gennaio, in orario mattutino con un gruppo di donne che frequentano il corso a loro rivolto abbiamo visitato il Duomo e i musei del Castello Sforzesco.

Con un gruppo di studenti che frequentano i corsi serali abbiamo visitato il museo del '900, guidati dall'artista Antonella Prota Giurleo.

Il lavoro delle donne. Dopo i due primi eventi a tema legislativo realizzati a dicembre e che riguardava tutti, il 1° marzo abbiamo trattato presso Bem Viver l'argomento lavoro, privilegiando quest'anno quello delle donne, che sono principalmente collaboratrici familiari. Vi hanno collaborato Acli, lo sportello assistenti famigliari di Corsico e la Filcams CGIL.

Vi hanno partecipato sia studentesse che studenti.

Due incontri a classi riunite condotti da una volontaria esperta nelle sere del 24 febbraio e del 10 marzo su:

- Ricerca del lavoro: come preparare un curriculum - come cercare lavoro sui siti internet
- I contratti di lavoro, le leggi sul lavoro, il ruolo del sindacato

"Inte(g)razione l'unica vera sicurezza". Partecipazione di insegnanti e studenti all'iniziativa organizzata dal Circolo Arci di Corsico e da Giovani Comunisti il 6 marzo.

Testimonianza storica e di vita vissuta nella Resistenza della partigiana Ceda che abbiamo invitato a scuola mercoledì 4 maggio, in collaborazione con l'ANPI di Corsico. In incontro estremamente positivo sia per il numero dei partecipanti che per la qualità degli interventi fatti da alcuni studenti dei corsi di italiano.

In questa iniziativa è stato coinvolto anche il gruppo degli adolescenti.



Viaggio sui sentieri del partigiano Johnny. Ancora in collaborazione con l'ANPI e con il patrocinio del Comune di Corsico in maggio ci siamo recati a Castino, nelle Langhe, per percorrere i sentieri partigiani guidati da un'associazione del luogo. Iniziativa assolutamente apprezzata, sia per l'interesse storico che paesaggistico.

Anche questa occasione ha visto la partecipazione del gruppo adolescenti.



Dedicato alle donne

Festa delle donne. Si è svolta da Gheroartè il 13 marzo, ed è stata meno fortunata rispetto a quella partecipatissima dello scorso anno a causa del pessimo clima. Tuttavia è stato piacevole rivedere tante donne che per svariati motivi non riuscivano più venire al corso di italiano. E' significativo del legame che si è instaurato e dell'apprezzamento che comunque questo evento riceve.

Corso di danza terapia, rivolto sia alle insegnanti che alle studentesse, organizzato in collaborazione con il circolo Arci di Corsico realizzato dal 28 marzo al 27 giugno ogni lunedì sera.

Festicciole. Sia per l'8 marzo che per la fine dei corsi a giugno abbiamo festeggiato in aula con il solito ricchissimo buffet preparato dalle studentesse. Sono state invitate anche le bibliotecarie.

Dedicato agli adolescenti

Festival del cinema africano, d'Asia e America Latina. Il 27 marzo abbiamo assistito a due proiezioni dell'ultima giornata del festival grazie alla facilitazione offerta dal COE alla rete Scuole Senza Permesso, vale

a dire al prezzo di € 1 anziché 5. I ragazzi si sono riconosciuti particolarmente in un film di produzione marocchina e belga che trattava della 2° generazione.

Laboratorio teatrale da dicembre a fine giugno e che riprenderà a settembre.

Festicciola di fine anno. Anche il corso adolescenti si è concluso con un piccolo buffet organizzato in aula.

Festa di primavera

Tradizionalmente si inserisce nel programma di iniziative del quartiere S. Adele. Anche quest'anno non è mancata la partecipazione degli artisti che hanno animato la festa con musica e cabaret: Shafta, Stefano Swing Trio, Mohamed Ba, Adriana Dossi e Daniela Seregini dell'associazione culturale "Rosa Agrestis".

Vi hanno partecipato molti ex studenti che mantengono così un legame con la scuola di italiano.

Va detto che il comitato che si riunisce per organizzare "Insieme nel quartiere" ha scelto la nostra tradizionale festa per rappresentare il quartiere S. Adele nell'unico week end che permettevano quest'anno le risorse economiche.



Calcio

La nostra squadra di calcio ha partecipato quest'anno ad un solo torneo, quello della rete "Scuole Senza Permesso", ma ha continuato ad allenarsi quasi ogni domenica. Nel gruppo che va consolidandosi negli anni si sono inseriti alcuni nuovi studenti.

Valutazioni

Quest'anno abbiamo tenuto particolarmente alla collaborazione con associazioni del territorio (e non solo) e vorremmo proseguire in tal senso.

Le iniziative di formazione sociale meglio riuscite dal punto di vista della partecipazione degli studenti sono state quelle che si sono svolte a scuola e ne terremo conto in futuro.

Naturalmente le iniziative al di fuori della scuola più gettonate sono le feste e le gite, per l'occasione di socialità le une e per la possibilità di evadere dai soliti luoghi e di vedere altro dell'Italia. Ambedue per non sentirsi immigrati per un giorno.